

Gaitskill, Braunstein, Dicks e altri scrittori da regalare in un Natale fuori classifica

di Alessandro Mezzena Lona

Tutto l'anno con gli occhi puntati ai libri più venduti. A quelli che dominano le classifiche, a quelli che vanno in tivù. E che non puoi non leggere: se ne parla in giro... Così finisce, sempre più spesso, che scrittori davvero bravi, autori di graphic novel di altissimo livello, si ritrovino in un angolino. Trascurati. Si sa, in tempi di crisi i soldi da destinare alla voce lettura non sono poi tanti. Bisogna scegliere, scremare, rinunciare.

E allora? Quando si avvicina Natale, nelle due settimane di stop editoriale in cui non escono libri nuovi, bisogna andare a cercare gli scrittori bravi che abbiamo snobbato durante l'anno. E ce ne sono, fidatevi, ce ne sono parecchi. Proviamo a segnalare qualcuno, per la gioia di tanti lettori.

La bellezza di Mary

In America la considerano già una star della letteratura. La grande Alice Munro, in corsa per il Nobel, dice che le sue sono «storie di irriducibile genialità». Proprio quest'anno, di Mary Gaitskill sono stati tradotti due libri che ben rappresentano il suo mondo letterario. Un'ampia raccolta di racconti è uscita per Einaudi con il titolo "Oggi sono tua", tradotta da Maurizia Balmelli e Susanna Basso. La casa editrice Nutrimenti propone, invece, il romanzo "Veronika". La scrittrice nata nel Kentucky sa raccontare la realtà attraverso i sensi, le intermittenze del cuore. Le coincidenze, apparentemente banali, che possono cambiare il corso delle cose.

Un folgorante debutto

Il romanzo forse più bello e perturbante arriva da una piccola casa editrice romana dal nome strano. Si intitola "Il dol-

ce sollievo della scomparsa", lo pubblica **66thand2nd**, lo ha scritto Sarah Braunstein che in America è considerata tra i migliori cinque autori under 35. Raccontando al rallentatore la storia di Leonora, una ragazzina modello che sparisce misteriosamente all'uscita da scuola, la scrittrice di Portland costruisce un termitaio di intrecci. Apparentemente slegati tra loro. Ma che, in realtà, compongono un perturbante mosaico sulle zone oscure dell'adolescenza e della provincia americana. Se amate i film di David Lynch, il libro è perfetto per voi.

Dei bambini non si sa niente

"L'amico immaginario" è diventato un vero e proprio caso editoriale. Tradotto quasi in contemporanea in 14 Paesi diversi (in Italia lo pubblica Giunti), ha portato alla ribalta un maestro elementare di Newington, Connecticut: Matthew Dicks. Il suo romanzo trasforma la solita storia del bambino scomparso in un proget-

to narrativo geniale. Perché questa volta, a raccontare il tutto è Budo, l'amico immaginario del ragazzino autistico.

Terrore negli occhi

Peccato scoprire Sebastian Fitzek soltanto adesso. Ma per chi proprio non sa niente del maestro dello psicotriller berlinese, va bene anche partire da "Il cacciatore di occhi" pubblicato da Einaudi. Meglio sarebbe seguire le storie ad alto voltaggio di Alexander Zorbach, a caccia dei serial killer che gli hanno ucciso la moglie e rapito il figlio, leggendo prima

"Il gioco degli occhi", pubblicato da Elliot, dove tutto ha inizio.

La Finlandia di Arto

Da "L'anno della lepre" in poi,

Arto Paasilinna è diventato un autore di culto anche in Italia. Con "Sangue caldo, nervi d'acciaio", però, lo scrittore ex guardiaboschi, giornalista, poeta, stupirà i suoi lettori. Perché il romanzo pubblicato da Iperborea intreccia alle storie saporite e visionarie di Linnea, Tuomas, Hanna e Antti, quelle del divenire storico della Finlandia. In ogni caso, il divertimento è assicurato.

La trilogia del Campiello

Che Carmine Abate fosse bravo, i suoi lettori lo sapevano ben prima che arrivasse il Premio Campiello. Adesso, Mondadori raccoglie negli Oscar i romanzi che formano la cosiddetta trilogia arbëresh. Dedicata, cioè, alla comunità albanese che vive da secoli in Calabria. Uno in fila all'altro, "Il ballo tondo", "La moto di Scanderbeg" e "Il mosaico del tempo grande" dicono che l'autore di Scarfizzi si merita in pieno il successo raggiunto in questo 2012 con "La collina del vento".

Un viaggiatore da incubo

Croato di nascita, berlinese d'adozione, Zoran Drvenkar si era già segnalato nel 2009 con l'elettrizzante "Sorry". Adesso, Fazi editore propone il suo "Viaggiatore". Un romanzo che fa restare con il respiro sospeso per oltre 500 pagine. Seguendo le tracce di un assassino che uccide 26 persone in una notte di bufera di neve in autostrada. E che ritorna a colpire all'improvviso, uscendo dal suo tranquillo anonimato.

A proposito di apocalisse

Di nome si chiama Hope, speranza, e nell'estate del 1989 viene imbarcata da sua madre e dagli altri componenti della famiglia su una vecchia Lada per sfuggire alla fine del mon-

do. La catastrofe è annunciata fin nei minimi dettagli, peccato che ognuno abbia una versione diversa dell'evento. Parte da qui l'affascinante romanzo di Nicolas Dickner "Apocalisse per principianti". Un altro gioiellino pubblicato dalla casa editrice Keller.

Le mille anime di Moebius

Tra gli autori di graphic novel, Moebius è stato uno dei più geniali. Basterebbe ricordare "Il garage ermetico di Jerry Cornelius" o il ciclo dell'Incal, realizzato con Alejandro Jodorowsky. Per conoscere più da vicino Jean Giraud, l'alter ego sanguigno e avventuroso che firmava le avventure western di Blueberry, c'è l'autobiografia "Moebius Giraud. Il mio doppio io", pubblicata da Mompracem. Ma anche "Moebius Inside", primo di tre volumi inediti in Italia pubblicato da Comicon.

Storia della sposa ebraica

C'è un quadro del 1664 che Vincent Van Gogh non riusciva a non guardare con «infinita tenerezza». La storia che sta dietro quella tela viene raccontata, con talento narrativo, dall'olandese Margaret de Moor nel romanzo "Il pittore e la ragazza", pubblicato da Neri Pozza. Il mistero di una ragazza diventata assassina per un tallero.

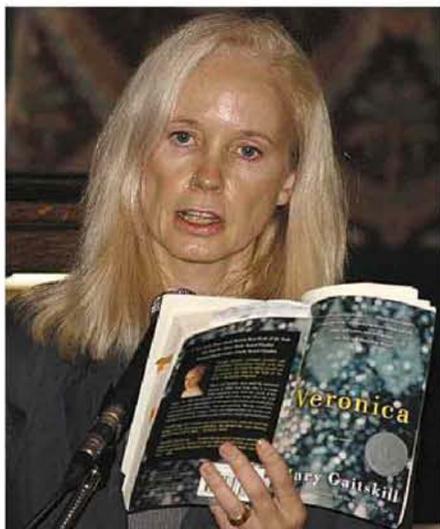
Il veneto che amava le salite

Alla sua prima apparizione al Tour de France, Imerio Massignan vinse subito la classifica degli scalatori. Dopo aver sfiorato il successo nel terribile tappone del Gavia, al Giro d'Italia del 1960, quando aveva 23 anni. Il ciclista veneto rivive nel romanzo «di dannate fatiche» che Marco Ballestracci intitola proprio "Imerio". Lo pubblica Instar Libri

 [alemezlo](#)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it

099500



Le scrittrici americane Mary Gaitskill e Sarah Braunstein. Al centro, un disegno dell'autore di storie a fumetti Moebius, conosciuto anche come Giraud



Allegre apocalissi e bambini scomparsi, serial killer e ciclisti da salita tra i **tanti ottimi romanzi** pubblicati nella stagione editoriale 2012

